



**Movimento di
Volontariato
Italiano**

**Federazione Provinciale
Caltanissetta**

Associazione iscritta nel Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Siciliana (Legge n. 265/1991 e Legge regionale n. 22/1994) al n. 2169, sez. A) solidarietà sociale e C) socio-culturale ed educativa (Decreto Dir. Serv. Organismi Istituzionali e Terzo Settore dell'Assessorato regionale alla Famiglia e Politiche Sociali n. 656 del 17.04.2019 e n. 787 del 13.05.2019)

CASA DELLE CULTURE E DEL VOLONTARIATO "Letizia Colajanni"

Via Xiboli n. 310 - 93100 Caltanissetta

Tel. + Fax: 0934.584206

Tel.mobile: 320.0779890 - 368.3558968 (Presidente)

Email: movicaltanissetta@gmail.com

Pec: movicaltanissetta@pec.it

Cod. fisc.: 92062410854

E.T.S. - Ente del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ed O.N.L.U.S. - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 460/1997)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE MO.V.I. MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

(Seconda convocazione)

* * *

L'anno 2022 il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre alle ore 19:10 si è riunita presso la "Casa delle Culture e del Volontariato L. Colajanni" sita in questa alla via Xiboli n. 310, convocata con regolari convocazioni, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Mo.V.I. - Federazione Provinciale di Caltanissetta, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- a) *Modifica denominazione Associazione da "Mo.V.I. (Movimento Volontariato Italiano) - Federazione Provinciale di Caltanissetta" a "MoVI - Movimento di Volontariato Italiano - Coordinamento di Caltanissetta - OdV";*
- b) *Adozione del nuovo Statuto per adeguamento alle previsioni normative del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 e ss.m.i.) e per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. n. 73/2022;*
- c) *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il sig. MARITATO Filippo che chiama a svolgere le funzioni di Segretario la dott.ssa DONISI Anna Rita; la riunione viene tenuta sia in presenza, presso la sede legale sopra indicata, sia da remoto in videoconferenza attraverso il collegamento alla piattaforma "Jitsi Meet" tramite link: <https://meet.jit.si/assembleamovi2022>.

Risultano fisicamente presenti n. 04 (quattro) soci, n. 07 (sette) soci risultano collegati in videoconferenza, per un totale di 11 soci partecipanti; inoltre il Presidente dà atto che sono pervenute n. 04 (quattro) deleghe, per cui il totale dei voti esprimibili in Assemblea risulta di n. 15 (quindici).

Il foglio delle firme dei soci presenti e di quelli partecipanti da remoto e le deleghe pervenute, vengono conservati in allegato al verbale e rimangono agli atti dell'Associazione.

Quindi il Presidente MARITATO, rilevata la presenza di un numero di soci sufficiente a



**Movimento di
Volontariato
Italiano**

**Federazione Provinciale
Caltanissetta**

Associazione iscritta nel Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Siciliana (Legge n. 266/1991 e Legge regionale n. 22/1994) al n. 2169, sez. A) solidarietà sociale e C) socio-culturale ed educativa (Decreto Dir. Serv. Organismi Istituzionali e Terzo Settore dell'Assessorato regionale alle Famiglie e Politiche Sociali n. 656 del 17.04.2019 e n. 787 del 13.05.2019)

CASA DELLE CULTURE E DEL VOLONTARIATO "Letizia Colajanni"

Via Xiboli n. 310 - 93100 Caltanissetta

Tel. + Fax: 0934.584206

Tel.mobili: 320.0779890 - 368.3558968 (Presidente)

Email: movicaltanissetta@gmail.com

Pec: movicaltanissetta@pec.it

Cod. fisc.: 92062410854

E.T.S. - Ente del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) ed O.N.L.U.S. - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D. Lgs. 460/1997)

- 2 -

deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che l'Assemblea deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello Statuto sociale per la validità della riunione di seconda convocazione. Il Presidente dichiara aperta la seduta ed apre la discussione in merito al primo punto dell'OdG.:

1) Modifica denominazione Associazione da "Mo.V.I. (Movimento Volontariato Italiano) - Federazione Provinciale di Caltanissetta" a "MoVI - Movimento di Volontariato Italiano - Coordinamento di Caltanissetta - OdV".

Il Presidente fa presente la necessità della modifica – in verità estremamente minimale – della denominazione ufficiale dell'Associazione, per adeguarsi alle indicazioni provenienti dal MOVI nazionale, già discusse in sede di Coordinamento nazionale ed Assemblea nazionale, circa la nuova riorganizzazione territoriale del Movimento. Quindi propone all'Assemblea di modificare il nome dell'Associazione in "MoVI - Movimento di Volontariato Italiano - Coordinamento di Caltanissetta - OdV" con acronimo "MoVI Caltanissetta - OdV". L'Assemblea dei soci esamina il nuovo nome proposto e approva all'unanimità la seguente nuova denominazione per l'Associazione: "MoVI - Movimento di Volontariato Italiano - Coordinamento di Caltanissetta - OdV" con acronimo "MoVI Caltanissetta - OdV".

* * *

2) Adozione del nuovo Statuto per adeguamento alle previsioni normative del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 e ss.m.i.) e per l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. n. 73/2022.

Il Presidente invita a discutere e deliberare sul secondo punto all'ordine del giorno; in proposito illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117) nonché alle disposizioni integrative previste dal D. Lgs. n. 105/2018. Quindi passa la parola al socio sig. BONFANTI Ennio, esperto in materia di legislazione delle organizzazioni di volontariato, il quale ha collaborato nella stesura del testo; lo stesso dà lettura del nuovo





**Movimento di
Volontariato
Italiano**

**Federazione Provinciale
Caltanissetta**

Associazione iscritta nel Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Siciliana (Legge n. 266/1991 e Legge regionale n. 22/1994) al n. 2169, sezz. A) solidarietà sociale e C) socio-culturale ed educativa (Decreto Dir. Serv. Organismi Istituzionali e Terzo Settore dell'Assessorato regionale alla Famiglia e Politiche Sociali n. 656 del 17.04.2019 e n. 787 del 13.05.2019)

CASA DELLE CULTURE E DEL VOLONTARIATO "Letizia Colajanni"

Via Xiboli n. 310 - 93100 Caltanissetta

Tel. + Fax: 0934.584206

Tel.mobili: 320.0779890 - 368.3558968 (Presidente)

Email: movicaltanissetta@gmail.com

Pec: movicaltanissetta@pec.it

Cod. fisc.: 92062410854

E.T.S. - Ente del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ed O.N.L.U.S. - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 460/1997)

- 3 -

Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli più rilevanti e fornendo tutte le opportune informazioni in merito. Al termine, il Presidente fa presente che tale Statuto, qualora approvato, verrà allegato all'Atto costitutivo del 27 settembre 2014, registrato all'Ufficio Registro Agenzia delle Entrate di Caltanissetta in data 2 ottobre 2014 al n° 2074 serie 3, sostituendo integralmente l'attuale Statuto.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale che si allega al presente verbale formandone parte integrante; in proposito, il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e che l'Associazione è già iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Siciliana al n. 2169 con Decreti Dir. Serv. Organismi Istituzionali e Terzo Settore dell'Assessorato regionale alla Famiglia e Politiche Sociali n. 656 del 17.04.2019 e n. 787 del 13.05.2019, l'Assemblea dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione del presente atto con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo (ex art. 82 D. Lgs. n. 117/2017) e di registro (ex art. 26, D. Lgs. n. 105/2018).

* * *

3) Varie ed eventuali.

Giunti all'ultimo punto dell'O.d.G., il Presidente ricorda brevemente le principali attività ed iniziative del MOVI e della Casa delle Culture e del Volontariato nell'anno 2022; l'Assemblea ne prende atto esprimendo vivo compiacimento.

Non essendovi altro su cui deliberare e non avendo altri chiesto la parola, alle ore 19.55 il Presidente - previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale - dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente

Il Segretario

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Caltanissetta
Ufficio Territoriale di Caltanissetta

05 MAR. 2024

Registrato al nr. 188 Serie 3 Il
Esatte euro Entrate da imposte da registro
di cui euro e bollo per imposta di bollo con versamento
del e bollo

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Rosario ALESSI

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Nicola Lamaddalena



MARITATO FILIPPO
2024.05.23 17:13:10

CN=MARITATO FILIPPO
C=IT
2.5.4.4=MARITATO
2.5.4.42=FILIPPO





Statuto

Associazione di Volontariato

**MoVI - Movimento di Volontariato Italiano
Coordinamento di Caltanissetta - OdV**

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 16/12/2022

Associazione di Volontariato costituita in data 27 settembre 2014, con atto registrato all'Ufficio Registro Agenzia delle Entrate di Caltanissetta in data 2 ottobre 2014 al n° 2074 serie 3, sotto l'originaria denominazione di "Mo.V.I. (Movimento Volontariato Italiano) - Federazione Provinciale di Caltanissetta" - Codice fiscale 92062410854.

Associazione già iscritta nel Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Sicilia (Legge n. 266/1991 e Legge regionale n. 22/1994) al n. 2169, sezz. A) solidarietà sociale e C) socio-culturale ed educativa (Decreti Dirig. Serv. Organismi Istituzionali e Terzo Settore dell'Assessorato regionale alla Famiglia e Politiche Sociali n. 656 del 17.04.2019 e n. 787 del 13.05.2019).



TITOLO I

COSTITUZIONE, FINALITÀ, ATTIVITÀ

Articolo 1. Premessa e Valori di riferimento

1. Ad opera di organizzazioni e gruppi di volontariato che agiscono a livello locale, nazionale ed internazionale, mediante servizi ed iniziative di solidarietà ispirate ai valori della Costituzione Italiana ed aperte a tutti i cittadini e le cittadine, nel 1978 è stato costituito il Movimento di Volontariato Italiano, di seguito anche indicato come "Movimento" o "MoVI".
2. Il MoVI promuove, aggrega, sostiene e collega gruppi e organizzazioni di volontariato, che sono concreta espressione della libera iniziativa dei cittadini e fondano la loro azione e la loro organizzazione sulla gratuità, sul radicamento nella vita delle comunità umane in cui operano, sulla cura delle relazioni, sulla dimensione politica del loro agire per il cambiamento verso una società più giusta e sostenibile. Essi partecipano alla vita del Movimento attraverso le articolazioni definite dallo Statuto nazionale.
3. Il Movimento si fonda:
 - a) sulla condivisione delle situazioni di bisogno della persona, dei gruppi sociali e delle comunità, senza distinzione alcuna di stato, razza o altro fattore discriminante;
 - b) sulla ricerca di "quanto di più umano non è ancora stato sperimentato", sulla fiducia nell'uomo e nella possibilità di costruire società e comunità sempre più solidali, accoglienti e capaci di vivere in armonia tra loro e con l'ambiente, e nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale, politica, spirituale e religiosa della persona;
 - c) sulla necessità politica di denunciare le situazioni di ingiustizia e di lottare per rimuovere le cause che generano circuiti di emarginazione e discriminazione sociale o di distruzione dell'ambiente, attraverso una puntuale opera di prevenzione ed una costante ricerca di nuove forme di intervento;
 - d) sulla esigenza di costruire, attraverso il metodo della nonviolenza e dell'educazione alla pace e alla sostenibilità, condizioni per l'effettiva liberazione di ogni donna e ogni uomo in qualunque parte del Mondo si trovino;
 - e) sul riconoscimento di valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana;
 - f) sui valori della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti.

Articolo 2. Costituzione e denominazione

1. Con atto registrato in data 27 settembre 2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta al 2074 serie 3, è stata costituita l'Associazione senza fini di lucro "Mo.V.I. (Movimento Volontariato Italiano) - Federazione Provinciale di Caltanissetta" con sede legale nel Comune di Caltanissetta e codice fiscale 92062410854. Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS), detta Organizzazione di Volontariato prende la nuova denominazione di "MoVI - Movimento di Volontariato



Italiano - Coordinamento di Caltanissetta - OdV", con acronimo "**MoVI Caltanissetta - OdV**", di seguito anche indicata come "**Associazione**".

2. L'Associazione si riconosce nei principi e nelle norme affermati nello Statuto del MoVI Nazionale di cui è socia, costituendone l'articolazione territoriale per la provincia di Caltanissetta in qualità di Rete territoriale ai sensi dell'art. 6 del suddetto Statuto nazionale. MoVI Caltanissetta - OdV ha piena autonomia organizzativa, economico-finanziaria e di iniziativa politico-istituzionale in ambito locale.
3. MoVI Caltanissetta - OdV è un'organizzazione apartitica e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Ha struttura democratica e durata illimitata. L'Associazione opera nella Regione Sicilia prevalentemente nel territorio della Provincia di Caltanissetta ma può istituire sedi secondarie, uffici distaccati, sezioni e delegazioni su tutto il territorio locale, regionale, nazionale ed internazionale, le quali rappresenteranno l'Associazione nel Comune o territorio in cui saranno operative e che saranno soggette alle norme ed ai regolamenti stabiliti dagli Organi dell'Associazione come da Statuto.
4. L'Associazione si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statuari.
5. L'Organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente Statuto ed agisce ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 3. Finalità

1. MoVI Caltanissetta - OdV persegue le seguenti finalità, che condivide con il Movimento a livello nazionale:
 - a) la promozione e la difesa della dignità delle persone e dei diritti umani;
 - b) il contrasto ai problemi sociali, sanitari, economici, culturali e ambientali che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la libera partecipazione di tutti alla vita sociale;
 - c) la presa di coscienza dei cittadini sulla cura dell'ambiente naturale e sui doveri della solidarietà nazionale ed internazionale;
 - d) la promozione di un volontariato che veda protagonisti tutti i cittadini, inteso a ricercare e realizzare quanto occorre per un nuovo progetto di società fondato su comunità solidali, inclusive e responsabili;
 - e) la democratizzazione delle strutture pubbliche e il loro corretto funzionamento, anche al fine di evitare che il volontariato assuma ruoli di supplenza;
 - f) lo sviluppo di una comunità pluralistica nella quale le componenti sociali vedano riconosciuti - dallo Stato e dalle istituzioni pubbliche - autentici spazi di libertà di azione;
 - g) la crescita culturale, il coordinamento dell'azione e l'efficacia operativa dei gruppi e organizzazioni di volontariato;
 - h) il collegamento e la rappresentanza, a livello locale, nazionale e internazionale, dei gruppi e delle organizzazioni aderenti;



- i) la salvaguardia della salute dei cittadini e la lotta alle discriminazioni nelle cure e alla risoluzione dei problemi riguardanti quest'ambito;
- j) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale;
- k) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, ai mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione negli appalti, ecomafie ecc.) anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati, realizzando interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e per la diffusione della legalità democratica;
- l) le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e quelle territoriali;
- m) la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dei diritti delle persone anziane; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali; il sostegno e la valorizzazione delle persone con disabilità, contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale;
- n) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale;
- o) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;
- p) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa, promuovendo il protagonismo e l'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze;
- q) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale previste dalla legislazione vigente;
- r) la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- s) la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, della biodiversità e delle risorse naturali; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- t) la difesa degli animali e dei loro diritti, promuovendo una cultura del rispetto che riconosca gli animali come soggetti di diritti, con l'intento di combattere ogni forma di violenza e sfruttamento;
- u) la tutela dei diritti dei lavoratori e la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani; la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alla genitorialità; la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;
- v) favorire e mantenere nella società e nella Pubblica Amministrazione comportamenti basati sulla trasparenza ed il rispetto dei valori istituzionali, promuovendo la legalità e la trasparenza nella gestione della cosa pubblica quali valori imprescindibili della democrazia;
- w) diffondere i valori costituzionali della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà e la cultura della legalità e della responsabilità.



Handwritten signature in blue ink, possibly 'F.M.' and 'Roh'.

Articolo 4. Attività di interesse generale

1. Per il perseguimento delle proprie finalità, MoVI Caltanissetta - direttamente o attraverso le organizzazioni socie - può svolgere le seguenti attività di interesse generale definite dall'art. 5 del CTS:
 - a) interventi e servizi sociali e socio-sanitari; servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
 - b) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione universitaria e post-universitaria; ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - c) promozione culturale e sociale, per la formazione professionale e per l'aggiornamento dei lavoratori, anche con l'applicazione di metodologie della formazione continua e della formazione a distanza; azioni idonee a rispondere prioritariamente alla domanda formativa emergente delle fasce sociali più deboli, con particolare attenzione alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli emigranti, degli immigrati, dei giovani ed adulti emarginati o a rischio di emarginazione;
 - d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
 - e) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - f) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività - anche editoriali - di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; attività turistiche di interesse sociale e culturale;
 - g) radiodiffusione sonora a carattere comunitario;
 - h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - i) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
 - j) cooperazione allo sviluppo e commercio equo e solidale, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali;
 - k) alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - m) agricoltura sociale;
 - n) attività sportive dilettantistiche;
 - o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti ovvero erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;



- p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e i gruppi di acquisto solidale;
 - r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
2. Inoltre, in quanto articolazione della rete associativa MoVI, intende svolgere:
- a) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei gruppi associati e delle loro attività di interesse generale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire riconoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
 - b) monitoraggio dell'attività dei gruppi associati, eventualmente anche con riguardo al loro impatto sociale, e predisposizione di relazioni periodiche;
 - c) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati;
 - d) gestione del servizio civile universale, attraverso una proposta qualificata di progetti a forte valenza educativa per i giovani coinvolti, come scuola di solidarietà e cittadinanza, adeguata alla realtà aderenti al MoVI;
 - e) formazione sociale, culturale e sanitaria e in tutti i settori di impegno del movimento, nonché l'animazione della propria rete e delle comunità locali;
 - f) promozione di progettualità comuni e di condivisione di metodi, risorse e strumenti per il raggiungimento degli scopi solidaristici delle organizzazioni sociali e del movimento;
 - g) ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.
3. Le attività di cui al presente articolo o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità, è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.
4. MoVI Caltanissetta - OdV potrà svolgere attività diverse da quelle indicate al precedenti commi 1 e 2, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ivi elencate, secondo le apposite deliberazioni adottate dal Coordinamento Territoriale e nel rispetto delle vigenti normative. L'Associazione potrà inoltre realizzare raccolte fondi e le attività previste all'art. 84 del CTS.
5. Nella realizzazione delle proprie attività di interesse generale, il MoVI Caltanissetta - OdV intende raggiungere i seguenti scopi:
- a) sensibilizzare l'opinione pubblica, anche attraverso una documentata informazione, sui problemi di giustizia sociale e di solidarietà;
 - b) favorire l'autopromozione e la partecipazione democratica alla vita sociale, per conquistare - insieme con gli emarginati - spazio e funzione politico-culturale per incidere sulla conduzione della vita collettiva;



- c) diffondere in ogni ambiente i valori del volontariato sostenendo le iniziative esistenti e stimolando la nascita di nuove, a livello locale, nazionale e internazionale;
- d) condurre e stimolare una concreta sperimentazione di servizi territoriali, di progetti e di iniziative di solidarietà, comprese quelle di protezione civile e di tutela ambientale, privilegiando i bisogni delle fasce sociali meno garantite e delle persone più deboli;
- e) garantire un contributo di cultura e di esperienza nella elaborazione della legislazione e di strumenti organizzativi e operativi;
- f) offrire occasioni e ricercare strumenti e modalità di qualificazione, aggiornamento e formazione permanenti di volontari;
- g) promuovere forme di collegamento, informazione e consultazione, oltre l'ambito dei singoli gruppi, movimenti, organizzazioni favorendo così la spontanea aggregazione di reti, la crescita del ruolo socio-politico ed educativo del volontariato;
- h) effettuare in proprio o per conto terzi studi, ricerche, indagini, pubblicazioni in funzione del perseguimento degli scopi del presente statuto;
- i) collaborare, in particolare, con le cooperative sociali, con le associazioni, con le reti e con altre componenti del Terzo settore per conseguire comuni obiettivi di politiche sociali, promuovendo forme stabili di collegamento;
- j) assumere iniziative dirette di livello internazionale, nazionale, regionale, locale per la realizzazione di progetti e di servizi alla persona e alla comunità;
- k) valorizzare i principi di solidarietà, eguaglianza e merito, senza discriminazioni di genere, razza, religione nel rispetto delle diversità, come qualità fondanti di una democrazia compiuta;
- l) far emergere l'esigenza del soddisfacimento del bene comune della collettività rispetto all'interesse personale del singolo;
- m) attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità. A tal fine, anche per tutelare i vari interessi collettivi che essa rappresenta, l'Associazione deciderà la costituzione di parte civile nei processi penali.

6. L'Associazione promuove ed attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative, ogni iniziativa a favore dei soggetti e degli ambiti individuati dal presente Statuto, nelle forme e nei limiti fissati dalla vigente legislazione sul volontariato.

7. L'Associazione potrà contrarre concessioni a carattere temporaneo e/o permanente con Istituzioni pubbliche e/o private di spazi mobili e/o immobili destinati allo svolgimento della propria attività; stipulare convenzioni o collegarsi con singoli cittadini, società, associazioni, istituzioni, organismi ed Enti pubblici o privati la cui cooperazione si riterrà utile al perseguimento dello scopo sociale; potrà accettare lasciti, elargizioni, donazioni di somme, cose mobili e/o immobili da destinare al raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 5. Attività giuridiche e giudiziarie

1. L'Associazione può intervenire, ai sensi delle leggi vigenti, in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi e dei soci, coerenti con le finalità perseguite dal MoVI; in particolare, può ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi coerenti con le finalità perseguite dall'Associazione; promuovere la tutela

giuridica e giudiziaria in riferimento alle finalità generali perseguite dall'Associazione ed indicate nel presente Statuto, utilizzando gli strumenti più idonei quali, esemplificativamente, la presentazione di ricorsi, esposti, denunce e querele.

2. MoVI Caltanissetta - OdV potrà, altresì, agire in giudizio "*iure proprio*" ex articolo 2043 del Codice Civile a tutela del proprio diritto a non vedere frustrata la propria attività e perseguimento degli scopi sociali ad opera di condotte che, ponendosi in contrasto con il bene-interesse giuridico tutelato dall'ordinamento, ne danneggino l'immagine quale soggetto istituzionalmente deputato alla protezione e cura dei medesimi beni e interessi oggetto del fatto lesivo.

TITOLO II VITA ASSOCIATIVA

Articolo 6. Soci

3. Possono essere soci di MoVI Caltanissetta le Organizzazioni di Volontariato e gli altri Enti non a scopo di lucro, nel rispetto dei requisiti richiesti dal Codice del Terzo Settore. I soci che non sono riconosciuti Organizzazioni di Volontariato (ODV) dovranno essere nel numero massimo previsto dall'art. 32 del CTS al fine del mantenimento della qualifica di ODV.
4. Nell'aderire al MoVI Caltanissetta, tutti i soci conservano la propria identità culturale e sociale e la propria autonomia organizzativa, compatibilmente con le norme del presente Statuto. L'adesione al MoVI è incompatibile con l'appartenenza ad associazioni segrete, organizzazioni armate o paramilitari, gruppi con finalità antidemocratiche o che usano violenza o che svolgono propaganda razzista.
4. La richiesta di adesione, in forma scritta, deve contenere i dati identificativi e le informazioni di contatto dell'ODV o dell'Ente del Terzo Settore o senza scopo di lucro e del Legale Rappresentante, nonché la dichiarazione dell'Ente richiedente di aderire al MoVI Caltanissetta con l'impegno ad attenersi al presente Statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni legalmente adottate degli organi sociali. Alla richiesta di adesione deve essere allegata copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto ed eventuale iscrizione nei registri del Terzo settore.
5. Le richieste di adesione sono esaminate nella prima riunione utile del Coordinamento Territoriale. L'accettazione dell'ammissione o il rifiuto motivato sono formalmente comunicate all'Ente richiedente.
6. La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Coordinamento Territoriale, è subordinata al versamento della quota associativa.
7. La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione ovvero in caso di scioglimento dell'ente associato.
8. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea Territoriale, per gravi motivi inerenti il rispetto dei valori e dei principi del Movimento, per perdita dei requisiti di adesione, per mancato versamento della quota associativa o per la violazione delle norme statutarie o delle deliberazioni degli organi.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

9. Avverso il provvedimento di esclusione o al rigetto della domanda di adesione è ammesso il ricorso al Coordinamento Regionale o, in sua assenza o mancata risposta, al Coordinamento nazionale.
10. Sono inoltre ammessi, con deliberazione del Coordinamento Territoriale, soggetti giuridici e persone fisiche in qualità di soci onorari e soci sostenitori per la loro attività concreta ed ideale a sostegno e supporto del MoVi o per meriti culturali, scientifici e sociali e pertanto, data la natura puramente simbolica ed onorifica della loro nomina, hanno il solo voto consultivo nelle assemblee e nelle riunioni a cui hanno parte.

Articolo 7. - Diritti e doveri dei soci

1. A tutti i soci spettano i diritti previsti dal presente Statuto ed in particolare:

- a) frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le sue manifestazioni, svolgendo l'attività di volontariato concordata;
- b) partecipare all'Assemblea con diritto di voto attraverso il proprio legale rappresentante o suo delegato;
- c) candidare propri membri per le elezioni degli organi sociali qualora ne posseggano i requisiti di legge;
- d) partecipare alle attività promosse dalla rete e promuovere ed organizzare attività compatibili con le finalità e principi dell'Associazione;
- e) essere informati sulle attività del Movimento a livello territoriale, regionale e nazionale e candidarsi a partecipare ad esse, compatibilmente con le caratteristiche dell'attività;
- f) prendere visione dei libri sociali, con possibilità di ottenerne copia, previa richiesta scritta inviata a mezzo posta elettronica certificata ovvero raccomandata postale al Presidente, con un preavviso minimo di 15 giorni.

2. L'adesione comporta i seguenti doveri:

- a) accettazione e rispetto delle norme statutarie e regolamentari, nonché l'osservanza delle deliberazioni degli organi sociali;
- b) partecipazione attiva alla vita associativa, ai suoi processi decisionali, al dibattito interno ed alle attività comuni;
- c) trasparenza dei processi decisionali interni, delle attività e dell'uso delle risorse; astensione da ogni iniziativa che sia in contrasto con le azioni e le direttive dell'Associazione e con gli interessi collettivi degli associati;
- d) versamento della quota associativa nella misura ed entro i termini fissati di anno in anno;
- e) accettazione espressa del Codice di qualità e autocontrollo, se approvato dall'Assemblea nazionale.
- f) rispetto delle norme di civile e pacifica convivenza, lealtà, probità e diligenza, attenendosi ai principi di solidarietà, volontarietà e gratuità ai quali l'Associazione si ispira.

3. Le sanzioni che il Coordinamento Territoriale può irrogare ai soci, aderenti ed affiliati sono:



- a) il richiamo scritto per lievi mancanze o violazioni statutarie;
- b) la sospensione temporanea in caso di reiterazione delle mancanze di cui alla precedente lettera a), o quando queste vengano commesse in maniera grave;
- c) l'espulsione o la radiazione qualora i comportamenti o le attività del socio, aderente o affiliato siano in pieno contrasto con i principi o le finalità del presente Statuto o il suo comportamento arrechi in qualche modo danno materiale o morale all'Associazione.

Articolo 8. Persone ed Enti affiliati

1. Le persone fisiche e gli enti che condividono le finalità e gli scopi del MoVI e desiderano collaborare alla sua realizzazione, pur nell'impossibilità di diventare soci, possono chiedere di essere affiliati al MoVI Caltanissetta - OdV.
2. La domanda deve essere presentata al Coordinamento Territoriale.
3. Lo status di "affiliato" si perde per revoca o per rinuncia.
4. Gli affiliati al Mo VI Caltanissetta - OdV partecipano, senza diritto di voto, all'Assemblea e possono partecipare alle attività, iniziative ed eventi organizzati e promossi da affiliati al MoVI Caltanissetta, contribuendo in maniera attiva alla vita del Movimento.
5. L'Assemblea potrà adottare un regolamento per definire modalità e limiti per la partecipazione degli affiliati al MoVI Caltanissetta - OdV.

Articolo 9. Organi Sociali

1. Sono organi sociali dell'Associazione MoVI Caltanissetta - OdV:
 - a. L'Assemblea dei Soci;
 - b. Il Coordinamento Territoriale;
 - c. Il Presidente;
 - d. Il Collegio dei revisori.
2. Salvo che la legge non stabilisca diversamente o non ne faccia espresso divieto, le riunioni di tutti gli organismi ed organi associativi possono svolgersi in teleconferenza. Salvo che la legge non stabilisca diversamente o non ne faccia espresso divieto, all'interno degli organismi ed organi associativi è ammesso il voto elettronico, telematico e per corrispondenza. Tali modalità di voto sono disciplinate da apposite disposizioni regolamentari o in mancanza dalla decisione dell'organismo o organo interessato.

Articolo 10. Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.
2. Ogni associato è rappresentato in Assemblea dal proprio Legale Rappresentante che, in caso di impedimento, può delegare per iscritto un altro membro della propria



organizzazione. Ogni socio ha diritto ad un voto e può conferire delega scritta ad un altro socio; ciascun socio non può essere portatore di più di una delega.

3. È ammessa la possibilità di intervento in assemblea da remoto, mediante mezzi di telecomunicazione, o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile accertare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dell'apposito regolamento.
4. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno. È inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Coordinamento Territoriale ovvero, con motivazione scritta, da almeno un decimo dei soci in regola con il versamento della quota associativa.
5. La convocazione deve essere effettuata mediante avviso affisso presso la sede legale e da pubblicarsi sul sito web dell'Associazione e/o sulle sue pagine e profili dei *social network*, ovvero con comunicazione scritta spedita per posta elettronica almeno dieci giorni prima dell'adunanza.
6. È presieduta da un suo membro scelto all'inizio dell'adunanza. I componenti del Coordinamento Territoriale vi partecipano di diritto.
7. Possono assistere all'Assemblea, senza diritto di voto, i soggetti affiliati, i soci onorari nonché i volontari degli Enti ed Organizzazioni aderenti, nei limiti e con le modalità stabiliti da chi convoca l'assemblea.
8. La Rete regionale di riferimento viene invitata a partecipare all'Assemblea tramite l'invio di un proprio rappresentante che partecipa, senza diritto di voto.
9. L'Assemblea svolge le funzioni previste dall'art. 25 del CTS, ed in particolare le sue competenze riguardano:
 - a) la definizione degli indirizzi strategici, degli obiettivi e delle linee di attività, degli accordi e partenariati, dei progetti e di ogni altro aspetto relativo alle attività comuni;
 - b) l'elaborazione delle posizioni politico-culturali da assumere rispetto alle questioni che attraversano la comunità locale, anche con riferimento a fenomeni nazionali e internazionali;
 - c) la definizione di posizioni comuni relative ai temi posti in discussione negli altri livelli dell'articolazione del Movimento;
 - d) l'esclusione dei soci;
 - e) la fissazione dell'ammontare della quota associativa;
 - f) la rendicontazione economica e sociale delle attività svolte, ivi compresa l'approvazione del bilancio, coerentemente con la normativa in materia;
 - g) l'elezione ed eventuale revoca dei componenti del Coordinamento territoriale, determinandone il numero;
 - h) l'elezione dell'Organo di Controllo, della società di revisione legale o del revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del CTS;
 - i) deliberare sulle modificazioni dello Statuto;
 - j) deliberare, su proposta del Coordinamento Territoriale, in merito alle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3;
 - k) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - l) deliberare in relazione alla variazione della sede legale;



- m) ogni altro aspetto relativo alla vita, al funzionamento, alle scelte della Rete territoriale;
 - n) deliberare sugli argomenti sui quali il Coordinamento Territoriale la chiami a pronunciarsi e sulle materie fissate dalle norme regolamentari;
 - o) deliberare su ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla sua competenza.
10. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione non può essere fissata a meno di 24 ore dalla prima.
11. Per deliberare sulle materie di cui al comma 5 lettera i), l'Assemblea è convocata in sessione straordinaria ed è validamente costituita con la presenza della metà dei componenti più uno e vota a maggioranza dei due terzi dei presenti. Sulle materie di cui al comma 5 lettera k), l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
12. Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea.

Articolo 11. Coordinamento Territoriale

1. Il Coordinamento Territoriale è l'organo di amministrazione dell'Associazione e svolge le funzioni previste dall'art. 26 del CTS.
2. Esso è costituito da 3 a 7 persone elette dall'Assemblea tra i legali rappresentanti degli enti associati o altre persone da loro designate tra i propri associati. La durata dell'incarico è di tre anni e i suoi membri possono essere eletti per un massimo di due mandati consecutivi.
3. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Coordinamento Territoriale decade dall'incarico, il Coordinamento stesso può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti o, in mancanza, cooptando un socio o una persona iscritta ad un ente associato, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere del mandato.
4. Il Coordinamento Territoriale è convocato e presieduto dal Presidente almeno tre volte all'anno e quando lo richieda almeno un terzo dei componenti. È convocato con comunicazione scritta, anche per posta elettronica o sistemi di messaggistica istantanea, tre giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i componenti.
5. Il Coordinamento Territoriale ha il compito di:
- a) eleggere fra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti;
 - b) eleggere fra i propri membri, ovvero anche fra persone che non sono membri del Coordinamento, un Segretario e un Tesoriere; il Segretario ed il Tesoriere, se non scelti tra i membri del Coordinamento, partecipano alle riunioni del Coordinamento territoriale senza diritto di voto;
 - c) eleggere e nominare le altre figure facoltative, reputate necessarie al migliore funzionamento dell'Associazione;
 - d) applicare i deliberati dell'Assemblea e dirige l'Associazione a tutti gli effetti;



- e) approvare i regolamenti dell'Associazione laddove questi non siano espressamente attribuiti per legge, statuto o regolamento alla competenza specifica dell'Assemblea;
 - f) amministrare il patrimonio ed i fondi dell'Associazione;
 - g) istituire commissioni e gruppi di lavoro, anche con esperti esterni, e nominarne i coordinatori; nominare e costituire ulteriori organismi e strutture facoltative, reputate necessarie per il corretto e migliore funzionamento dell'Associazione, definendone scopi e modalità di funzionamento;
 - h) elaborare le linee programmatiche da sottoporre all'Assemblea ed attuarne gli indirizzi e le decisioni;
 - i) decidere in merito all'adesione dei soci e degli affiliati, deliberare sulla reiezione delle domande di ammissione, sulle sanzioni disciplinari da comminare agli associati e sulla loro eventuale espulsione;
 - j) predisporre la bozza di bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
 - k) approvare l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - l) autorizzare la costituzione delle sedi secondarie, uffici distaccati, sezioni e delegazioni, definendone gli ambiti territoriali di competenza;
 - m) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizioni di legge e dello Statuto siano riservati all'Assemblea;
 - n) delegare specifiche funzioni, mansioni e competenze proprie dell'Associazione alle strutture periferiche sottordinate, in accordo con queste ultime;
 - o) fissare le norme del proprio funzionamento e della propria organizzazione.
4. Alle riunioni del Coordinamento possono essere invitati, senza diritto di voto, componenti del Movimento ed esperti esterni, sulla base delle esigenze dei lavori.
5. Il Coordinamento può delegare propri compiti e funzioni al Presidente o ad altri suoi componenti per la realizzazione di specifici progetti o affari, definendone la durata e i vincoli e le modalità di periodica rendicontazione.
6. Il Coordinamento, compatibilmente con le esigenze di efficiente ed efficace funzionamento, può cooptare al proprio interno soggetti esterni, fino ad un numero massimo pari alla metà dei suoi componenti. I componenti cooptati non hanno diritto di voto.
7. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale; a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Coordinamento territoriale.

Articolo 12. Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; ne ha la firma, che può delegare. È eletto dal Coordinamento Territoriale tra i suoi membri. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri e, contestualmente, convoca il Coordinamento Territoriale per la ratifica del suo operato.
2. Il Presidente ha il compito di animare il funzionamento dell'Associazione e di facilitare la partecipazione di tutti i soci, promuovendo la più ampia collegialità e coordinando l'attività dell'Associazione per tutte le questioni non eccedenti



l'ordinaria amministrazione. Adotta tutti i provvedimenti necessari al regolare svolgimento dell'attività associativa che non siano espressamente riservati ad altri organismi associativi. Può conferire incarichi professionali a persone di specifica competenza.

3. Il Presidente garantisce l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Coordinamento Territoriale, convoca e presiede il Coordinamento Territoriale, convoca l'Assemblea e propone al Coordinamento la scelta del Segretario e del Tesoriere. Può nominare legali in caso di controversie; accettare eredità, donazioni, contributi, riscuotere qualunque credito ed incassare qualunque versamento e quanto altro disposto a qualsiasi titolo a favore dell'Associazione; può effettuare pagamenti ricevendo quietanza; stipulare contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali; per le operazioni bancarie e finanziarie il Presidente può richiedere la firma abbinata di altro componente del Coordinamento.
4. Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi anche al fine di instaurare i rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione. Ha la facoltà di agire e resistere in giudizio, in rappresentanza della Associazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni spettano al Vicepresidente ovvero, in caso di più Vicepresidenti, a quello più anziano. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente anziano convocare entro 30 giorni il Coordinamento Territoriale per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 13. Collegio dei revisori e revisione legale

1. Il Collegio dei revisori dei conti, anche monocratico, è eletto dall'Assemblea nei casi previsti dalla legge; la durata dell'incarico è di tre anni. Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice civile. A tutti i componenti si applica l'art. 2399 del Codice civile, in materia di incompatibilità.
2. Il Collegio svolge le funzioni di organo di controllo interno, determinate dalla legge ed, in particolare, esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
3. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni, di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del medesimo CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dal Collegio dei revisori.
4. Il Presidente del Collegio dei revisori partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Coordinamento Territoriale.
5. I componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere alla Presidenza notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate iniziative.
6. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione, iscritto nell'apposito registro.

Articolo 14. Funzionamento degli organi sociali e disposizioni sulle cariche sociali

1. La partecipazione agli organi sociali e tutte le cariche elettive - con l'eccezione dei revisori - sono ricoperte a titolo gratuito. E' riconosciuto unicamente il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'esercizio della funzione.
2. A tutti coloro che ricoprono cariche sociali è richiesto il possesso di requisiti di onorabilità, competenza e indipendenza, secondo quanto definito in un apposito codice di comportamento approvato dall'Assemblea nazionale.
3. Per le cariche sociali si sancisce il principio di incompatibilità con incarichi di natura politica o per interessi personali, che sarà regolamentato da apposito regolamento approvato dall'Assemblea nazionale. Le cariche di Presidente, Vicepresidente, membro del Coordinamento Territoriale, nonché di Tesoriere, sono incompatibili con mandati elettivi e con incarichi di governo di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale, metropolitano e con incarichi politici ed organizzativi presso i partiti politici e presso movimenti, associazioni, circoli che - per esplicita previsione statutaria e/o per costante impostazione programmatica - si configurino come emanazione o siano comunque collegati ai partiti e movimenti politici. Non sussiste incompatibilità tra la carica di componente di un Organo associativo, collegiale e monocratico, e gli incarichi attribuiti in virtù di rappresentanze istituzionalmente riconosciute al MoVI.
4. Il *quorum* costitutivo per la validità delle riunioni corrisponde alla metà più uno degli aventi diritto, salvo che non sia diversamente specificato.
5. Tutte le riunioni, a tutti i livelli, devono svolgersi adottando modalità partecipative, dialogiche e nonviolente e le decisioni devono essere assunte attraverso il "metodo del consenso" come definito e secondo le procedure stabilite nel Regolamento generale. In caso di mancato consenso e nel caso di elezioni e nomine, tutti gli organi votano a maggioranza semplice dei presenti.
6. In caso di necessità, le riunioni degli organi possono essere svolte anche mediante strumenti telematici, purché le tecnologie adottate garantiscano l'identificazione chiara dei partecipanti, la possibilità di ascoltare distintamente e verbalizzare tutti gli interventi ed il diritto di tutti ad intervenire senza discriminazioni. Le modalità di funzionamento delle riunioni telematiche sono definite da un apposito regolamento approvato dall'assemblea nazionale o dall'Assemblea della rete territoriale.
7. In caso di urgenza, il soggetto che presiede l'organo sociale può assumere autonomamente le decisioni considerate necessarie e indifferibili, ma deve darne comunicazione agli altri componenti dell'organo entro tre giorni con il mezzo più celere ed efficace e le decisioni assunte devono essere presentate e discusse all'inizio della prima riunione utile successiva.
8. Gli eventuali contrasti che emergessero nel Movimento ai vari livelli saranno affrontati ispirandosi ai principi ed alle pratiche di gestione nonviolenta dei conflitti.
9. Per particolari esigenze tecniche o organizzative o per lo svolgimento di prestazioni specifiche nell'ambito di progetti, compatibilmente con le risorse disponibili, gli organi del Movimento possono avvalersi di personale e collaboratori retribuiti.

Handwritten initials: "K M" and "R M" in blue ink.



L'organo direttivo competente valuterà le migliori scelte operative, organizzative e contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- a) corretta retribuzione;
- b) tutela dei diritti connessi al rapporto di collaborazione;
- c) essenzialità delle strutture e degli uffici;
- d) temporaneità degli incarichi;
- e) primato delle funzioni politiche esercitate dalle cariche sociali rispetto alle funzioni tecniche esercitate dai collaboratori;
- f) valorizzazione delle competenze ed esperienze interne al Movimento.

10. Le cariche elettive negli organi sociali del Movimento sono incompatibili con qualsiasi rapporto a contenuto patrimoniale con il MoVI.

TITOLO III

PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Articolo 15. Fonti di finanziamento

1. Il MoVI Caltanissetta - OdV provvede all'attuazione dei propri scopi e può trarre le risorse necessarie al suo funzionamento con i seguenti mezzi da fonti diverse:
 - a) quote associative ed altri contributi degli associati;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) proventi delle attività di raccolta fondi;
 - f) attività di cui all'art. 4 comma 3 del presente Statuto;
 - g) ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del CTS.
2. I fondi liquidi dell'Associazione sono depositati presso conti correnti postali e/o gli istituti di credito stabiliti dal Coordinamento territoriale.
3. Ogni operazione finanziaria è disposta con firma del Presidente o del Tesoriere.

Articolo 16. Quota associativa

1. L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota associativa annuale, che è espressione della condivisione della progettualità del Movimento e della corresponsabilità e solidarietà verso la funzione di servizio svolta dalla rete ai diversi livelli.
2. L'Assemblea definisce l'importo della quota associativa.

Articolo 17. Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative versate annualmente dai soci, da tutti i beni mobili ed immobili da essa acquisiti a qualsiasi titolo nonché dai proventi derivanti da fondi versati a qualsiasi titolo da parte di privati o Enti pubblici, compresi contratti e convenzioni.
2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato unicamente per lo svolgimento

dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai volontari, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di récesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del rapporto associativo.

Articolo 18. Scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio statale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con preferenza per enti di volontariato o di promozione del volontariato, secondo le disposizioni dell'Assemblea.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione ai sensi del precedente art. 9 comma 11, delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del comma precedente, nominando uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curino la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estinguano le obbligazioni in essere.

TITOLO IV TRASPARENZA

Articolo 19. Bilancio di esercizio

1. L'esercizio si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro 180 giorni dalla conclusione dell'esercizio, l'Assemblea approva il bilancio di esercizio, redatto secondo le disposizioni di legge, in particolare degli artt. 13 e 87 del CTS e relative norme attuative, e accompagnato da una relazione sulla gestione.
3. Il bilancio è predisposto dal Coordinamento territoriale.

Articolo 20. Bilancio sociale

1. L'Assemblea ha facoltà di deliberare l'adozione del bilancio sociale, pur in assenza dell'obbligo di legge.
2. Il bilancio sociale è approvato dall'Assemblea entro 180 giorni dalla conclusione dell'esercizio. Esso ha l'obiettivo di dare conto dell'impatto sociale prodotto dall'attività del Movimento nel perseguimento delle sue finalità.
3. Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali, culturali, politici ed anche economici. Pertanto, ad esso è data adeguata pubblicità attraverso il sito internet del Movimento ed altri canali di comunicazione.
4. Il bilancio sociale è predisposto dal Coordinamento ed è redatto secondo le disposizioni di legge, in particolare dell'art. 14 del CTS e relative norme attuative.



TITOLO IV

NORME TRANSITORIE E DI RINVIO

Articolo 21. Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Articolo 22. Norme transitorie

1. Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.
2. Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.
3. L'acronimo "ETS" (Ente del Terzo Settore) potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore.
4. Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Coordinamento territoriale è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

* * * *

Approvato dall'Assemblea dei soci in Caltanissetta in data 16/12/2022

ESENTE da imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D. Lgs. 117/2017, così come integrato dall'art. 26 del D. Lgs. 105/2018

ESENTE da imposta di bollo ai sensi dell'art.82, comma 5 del D. Lgs. 117/2017

